

Che legò crudel destino,  
Or vorrebbe, se potesse  
Ritornare in libertà.

*parte con Livietta.*

### SCENA III.

Strada con veduta della Casa di Lindora.

*Florindo, indi Livietta.*

*Flor.* **C**he dolce diletto!  
Che grato piacere!  
Tornare à vedere  
L' Amato suo ben.  
O Patria mia bella,  
Lindora mia vita...  
Che gioja gradita  
Mi sento nel fen.

Fuggitivo, ramingo.

Dopo tanti disastri, ecco che torno  
A riveder la Patria. Mà che vedo!...

Livietta... *con trasporto di piacere*

*Liv.* Siete voi Signor Florindo?

*Flor.* Sì, grazie al Ciel.

*Liv.* V' hò visto

Dalla fenestra, e sono scesa subito

Per parlarvi. Voi vivo?

Voi qui?

*Flor.*